

COMUNICATO STAMPA

Roma, 28 novembre 2014 - Contrariamente a quanto si legge su alcuni quotidiani, la discesa dei prezzi del greggio e di conseguenza dei prodotti raffinati rilevati dal *Platts* e scambiati sui mercati internazionali, si è riflessa praticamente per intero sui prezzi industriali di benzina e gasolio che sono tornati sui valori minimi dal dicembre 2011.

Da metà luglio ad oggi, infatti, la quotazione *Platts* della benzina ha mostrato una riduzione di circa 11,1 centesimi e il prezzo industriale (cioè al netto delle tasse), a tutto ieri, era già sceso di circa 10,6 centesimi. Analogo discorso vale per il gasolio.

Complessivamente, i prezzi alla pompa nel periodo luglio-novembre 2014 sono scesi mediamente di 13 centesimi.

Attualmente il nostro prezzo industriale è assolutamente allineato a quello europeo e lo dimostra l'andamento del cosiddetto "stacco Italia" che si mantiene intorno ai 2 centesimi euro/litro. Resta invece elevato il cosiddetto "stacco fiscale" mediamente superiore ai 23 centesimi.

Variazioni che si spera possano favorire una ripresa dei consumi, sempre che i vantaggi per gli automobilisti non vengano sterilizzati da nuovi aumenti delle accise, peraltro già previsti dal 1° gennaio 2015, quando dovrebbe scattare il nuovo incremento introdotto dal DL IMU del 2013, stimato intorno ai 2,5-3 centesimi euro/litro.

Ufficio Stampa

Tel. 06 54236543 - 06 54236553 – 06 54236547

Piazzale Luigi Sturzo, 31– 00144 Roma